

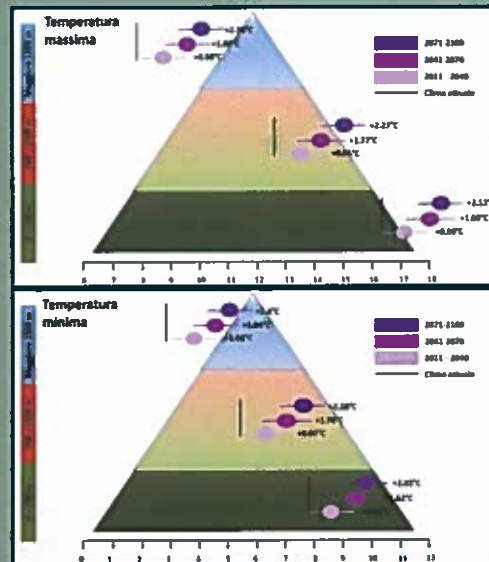
L'aumento della temperatura risulterà in entrambi gli scenari più marcato per le quote più elevate, fino a circa 0.5°C, e nella stagione estiva e invernale.

Le notti in cui la temperatura non scende sotto i 20° (notti tropicali) e i giorni in cui la temperatura massima è superiore ai 30° (giorni tropicali) tendono ad aumentare fino a 30 giorni nello scenario RCP 4.5 e a 60 giorni nello scenario RCP 8.5. Il numero di giorni in cui la temperatura minima scende al di sotto degli 0°C (giorni di gelo) tenderanno a diminuire a fine secolo fino a -30 giorni nello scenario RCP 4.5 e circa il doppio nello scenario RCP 8.5.

Il ciclo annuale delle precipitazioni non subirà grandi variazioni nel tempo, ma la tendenza mostra come la primavera non sarà più la stagione più piovosa, a favore dell'autunno. Nella stagione invernale le precipitazioni tenderanno a incrementare fino al 15%, mentre diminuiranno nel periodo estivo fino al 20% nelle zone montane. Il mese di luglio tenderà a essere particolarmente siccitoso.

Se le precipitazioni annuali non sembrano diminuire in modo significativo, la componente nevosa mostra una marcata tendenza alla diminuzione di circa il 50% nello scenario RCP4.5 a metà secolo mentre nello scenario RCP8.5 si riduce di circa il 70%, fino a azzerarsi a fine secolo a eccezione delle testate vallive più in quota.

Aumenteranno i periodi secchi in alta montagna, soprattutto dopo la seconda metà del secolo in entrambi gli scenari. Questo, associato alla diminuzione delle precipitazioni nevose che rappresentano la riserva di acqua per il periodo estivo, tenderà a favorire situazioni di scarsità idrica.



CENTRO STAMPA REGIONE PIEMONTE

Il clima cambia,
cambiamo anche noi.



CCLimaTT

Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero
Changements Climatiques dans le Territoire Transfrontalier

I dati climatici della
provincia di Cuneo
e le proiezioni per il futuro





In Piemonte si osservano cambiamenti significativi del clima:

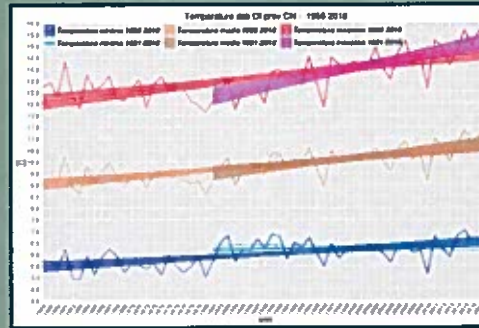
- aumento delle temperature
- aumento della variabilità meteorologica con frequenti eventi "fuori stagione"
- rapida alternanza degli estremi
- aumento della lunghezza dei periodi senza precipitazione
- incremento degli eventi estremi
- diminuzione della copertura nevosa

che hanno effetti importanti quali:

- alterazione del ciclo idrologico e della disponibilità idrica
- modifiche agli habitat naturali, in particolare nelle zone montane, con impatto sulla distribuzione delle specie animali e vegetali
- incremento dei rischi naturali connessi alle precipitazioni intense e alla degradazione del permafrost
- aumento degli incendi boschivi
- incremento dei danni all'agricoltura, in particolare a quella di pregio
- aumento della mortalità per effetto delle ondate di calore
- aumento dell'insorgenza di nuovi casi di allergopatie.

DATI CLIMATICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Sono stati analizzati da Arpa Piemonte i dati climatici della Provincia di Cuneo dal 1958 al 2018



La temperatura media è aumentata di circa 0.26° C ogni 10 anni negli ultimi 30 anni, nelle zone di montagna addirittura di 0.73°C.

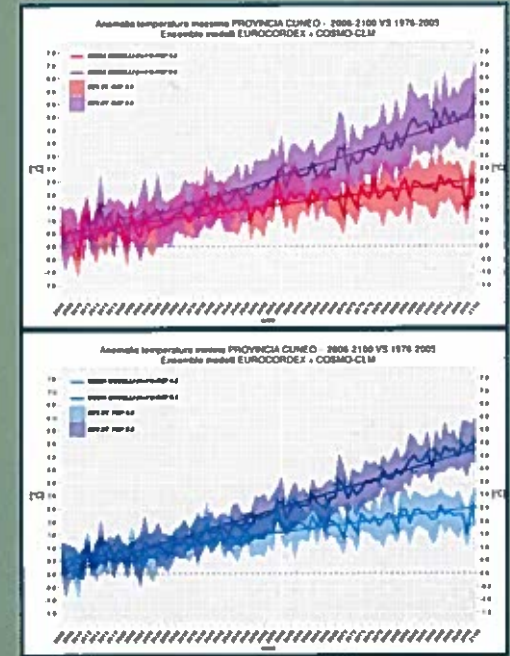
In 61 anni la temperatura massima media è aumentata di poco più di 2° C, quella media di 1.5° C, la minima di 1° C.

Si sono allungati i periodi secchi, cioè il numero massimo di giorni consecutivi senza pioggia, mentre si è ridotto il numero di giorni con neve al suolo.



LE PROIEZIONI PER IL FUTURO

Due sono gli scenari futuri considerati: il cosiddetto RCP 4.5, che prevede la riduzione graduale dei gas serra (in coerenza con l'Accordo di Parigi) e l'RCP 8.5 che rappresenta uno scenario tendenziale, con un trend nelle emissioni senza variazioni rispetto al presente.



L'aumento di temperatura massima e minima atteso nei due scenari è rappresentato nella tabella sottostante

	Incremento atteso della temperatura °C			
	RCP 4.5		RCP 8.5	
	MASSIMA	MINIMA	MASSIMA	MINIMA
2011-2040	0,92	0,92	1,14	0,99
2041-2070	1,73	1,69	2,53	2,34
2071-2100	2,20	2,15	4,39	4,10

